



# Agenda

---

24 Maggio 2026  
Solennità di Pentecoste

n. 165

---

## PENTECOSTE: ACCADE OGGI

Saremmo tentati di pensare alla Pentecoste come ad un fatto accaduto agli albori della Chiesa, come narrato nel libro degli atti degli Apostoli.

In realtà Pentecoste è evento, è presenza dello Spirito santo che, come fuoco, continua ad alimentare luce, calore, vita nella Chiesa, continua ad essere braccio operativo di Dio, non smette di renderci contemporaneo Gesù nei Sacramenti, nella Parola; Pentecoste è evento di oggi perché lo Spirito Suggestore (Paraclito) orienta alla vita buona del vangelo chiunque onestamente e umilmente si interroga sul senso della propria vita.

In questo senso cogliamo i segni della Pentecoste che continua dentro ad un tempo travagliato anche per la Chiesa (e quale epoca non lo è stata?); cogliamo i segni dell'azione dello Spirito nei piccoli germogli che il Sinodo diocesano sta producendo: la nascita delle Collaborazioni pastorali ossia uno sguardo di stima, un atteggiamento di ascolto e di vicinanza nei confronti delle comunità vicine. E poi, altro germoglio, conferma della Pentecoste che continua, è essere arrivati ad individuare, dopo un cammino di discernimento compiuto dal consiglio pastorale, alcune persone della nostra comunità disponibili ad un cammino di formazione per andare poi a formare "l'equipe ministeriale" che insieme ai presbiteri avrà il compito di accompagnare il cammino della Comunità cristiana nei prossimi anni. Anche questo è un altro passo che, in modo deciso, il Sinodo diocesano ci ha chiesto di assumere. Le quattro persone che hanno accettato di servire la Comunità in questo modo ancor più responsabile sono:

**Manuel Ganarin:** *Manuel ha 42 anni; è docente di Diritto Ecclesiastico presso l'Università di Bologna. Vive già un servizio all'interno della nostra Comunità.*

**Viviana Zerbini:** *Viviana ha 56 anni, è sposa di Andrea, madre di tre figli, Responsabile Finanza & HR. Da sempre nella nostra Comunità, è attualmente catechista.*

**Gianni Mamprin:** *Gianni ha 75 anni, sposo di Ornella, padre e nonno in pensione; attivo su diversi fronti del volontariato a livello cittadino e provinciale, opera nella Caritas fin dalla sua fondazione (2020) ed è membro del Comitato della Scuola dell'Infanzia.*

**Stefano Girardi:** *67 anni, sposo di Alessandra, padre e nonno, membro del Consiglio parrocchiale per la gestione economica e del Comitato per la scuola dell'infanzia.*

Nell'obbedienza della fede queste persone hanno accettato di mettersi in cammino "senza ben sapere" a cosa porterà questo cammino perché il loro compito è quello di aprire una strada. La formazione a livello diocesano partirà da ottobre per concludersi ad aprile. A maggio riceveranno il mandato del Vescovo. E poi inizieranno il loro servizio nelle modalità che saranno indicate e secondo quanto lo Spirito continuerà a suggerire.

Siamo grati al Paraclito che continua a soffiare sulla Chiesa. Siamo grati a questi amici e con loro a tutti quei fratelli e sorelle che, in un modo o nell'altro, continuano a rispondere con gioia alla chiamata per fare della propria vita, un segno di Vangelo, piccolo ma credibile!

## La comunità prega e celebra

---

**DOMENICA 24 MAGGIO**

**SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00- 11.30 -19.00**

**18.00:** Vespri

**LUNEDÌ 25 MAGGIO**

**BEATA VERGINE MARIA**

**MADRE DELLE CHIESA**

Santa Messa ore: **18.30**

**MARTEDÌ 26 MAGGIO**

**SAN FILIPPO NERI**

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

**MERCOLEDÌ 27 MAGGIO**

Santa Messa ore: **7.30, 18.30**

**GIOVEDÌ 28 MAGGIO**

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

**VENERDÌ 29 MAGGIO**

Santa Messa ore: **7.30, 18.30**

**SABATO 30 MAGGIO**

Santa Messa ore: **18.30 (festiva).**

**DOMENICA 31 MAGGIO**

**SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ**

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00- 11.30 -19.00**

**18.00:** Vespri

**LUNEDÌ 1 GIUGNO**

Santa Messa ore: **18.30**

**MARTEDÌ 2 GIUGNO**

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

**MERCOLEDÌ 3 GIUGNO**

**SAN CARLO LWANGA**

Santa Messa ore: **7.30 (cimitero), 18.30**

**GIOVEDÌ 4 GIUGNO**

Liturgia della Parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

**VENERDÌ 5 GIUGNO**

**SAN BONIFACIO**

Santa Messa ore: **7.30 , 18.30**

**SABATO 6 GIUGNO**

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

**DOMENICA 7 GIUGNO**

**SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E**

**SANGUE DEL SIGNORE**

Sante Messe ore: **8.15 - 10.30 - 19.00**

**18.00:** Vespri

*Al termine della messa delle 10.30 seguirà  
la processione con l'Eucarestia fino alla  
grotta di Lourdes della scuola dell'infanzia*

---

**Nelle ultime settimane...**

*Abbiamo affidato alla Misericordia del Padre:*

**Bruno Gobbin, Daniela Zanotto,  
Lina Girardini, Maria Cristina Ortolani**

*Sono entrati nella Chiesa mediante il  
Battesimo:*

**Adele Brago, Ginevra Tietto e Leon Rizzato**

---

**PREGHIERA DI ADORAZIONE**

Ogni giovedì dalle 17 alle 18.15 in chiesa

Ogni sera alle 18 :preghiera del Rosario

## Per riflettere...

### IL GESTO ANTIVIOLENZA DI DAVIDE!

«**Ma sono tanti**». Così Davide Simone Cavallo, 22 anni, lo studente della Bocconi accoltellato per una sigaretta lo scorso ottobre in Corso Como a Milano, avrebbe commentato la lettura della sentenza che ha condannato il suo aggressore a vent'anni di carcere. La decisione è arrivata al termine del processo di primo grado con rito abbreviato davanti al gup del tribunale di Milano.

Alessandro Chiani, 19 anni, ritenuto l'esecutore materiale dell'aggressione, è stato condannato a una pena più alta di quella richiesta dall'accusa; per Mohamed Atia, 18enne, invece, il reato più grave è stato derubricato in omissione di soccorso, con una condanna a dieci mesi.

Al centro del processo resta la notte dell'aggressione: una richiesta di sigaretta, la rapina di cinquanta euro, poi le coltellate, con la lesione midollare permanente che ha cambiato per sempre la vita di Davide. In aula c'erano la vittima, il padre, i legali di parte civile e gli imputati. Ed è proprio lì che Davide ha compiuto un gesto imprevisto, abbracciando in aula Chiani, il ragazzo che lo ha colpito, e il suo complice Atia. Una frase quella pronunciata dopo la sentenza – e un gesto entrambi spiazzanti, perché non coincidono con ciò che ci si aspetterebbe da una vittima.

Né il commento né l'abbraccio, naturalmente, attenuano la colpa, o riducono la violenza di una notte assurda, e nemmeno restituiscono a Davide ciò che ha perduto. Tanto meno possiamo consolare i genitori, che attraverso il loro legale hanno detto di non riuscire a perdonare. Anche questa indisponibilità va rispettata. Il dolore non produce in tutti la stessa risposta, e nessuno può chiedere a un padre e a una madre di abitare lo stesso spazio interiore del figlio. Proprio per questo, il perdono di Davide ci dice qualcosa di più e di diverso rispetto a quello che siamo abituati a concepire, ovvero che la vittima può scegliere di non lasciare che il male subito diventi l'unica forma della propria identità. La giustizia appartiene all'ordine pubblico, in quanto misura le responsabilità e stabilisce una pena, e così facendo protegge la comunità, sottraendo il conflitto alla vendetta privata. Il perdono, invece, appartiene a un'altra regione dell'esperienza. Non può essere imposto, non può essere previsto, non può diventare un criterio giuridico. Accade, quando accade, come un gesto eccedente, in una zona che il diritto può osservare, senza poterla produrre. Per questo la sentenza e l'abbraccio non sono in contraddizione. La pena dice che una colpa è stata commessa e deve avere le giuste conseguenze. L'abbraccio parla invece un altro linguaggio, che non appartiene alla logica delle aule di tribunale. Il perdono non cancella il male e non assolve il colpevole, ma apre uno spazio in cui la vittima rifiuta di farsi definire per sempre dal gesto di chi l'ha colpita. La forza della scena avvenuta in aula a Milano, sta tutta in questa asimmetria. Da una parte c'è un ragazzo che ha ricevuto una ferita irreversibile. Dall'altra ci sono ragazzi giovanissimi che hanno rovinato una vita e, in modo diverso, anche la propria. La tentazione sarebbe chiudere il quadro dentro due figure fisse: la vittima innocente e il colpevole inchiodato al suo atto. Se Davide ha perdonato, lo ha fatto evidentemente dentro una memoria – quella del corpo – che non può essere rimossa. Questo rende la sua scelta meno consolatoria e più radicale. Il perdono lascia aperta la storia – la cura, il danno, il processo, il dolore dei genitori, la vita quotidiana cambiata continuano – però impedisce che sia raccontata soltanto dal punto di vista della violenza. È una libertà fragile, esercitata dentro una condizione ormai segnata, e proprio per questo ancora più sorprendente. Certo, resta il problema della pena. Vent'anni sono molti, soprattutto per un diciannovenne. ... Il commento pronunciato a caldo da Davide in aula – «Ma sono tanti» – tocca proprio questo punto sensibile: la pena giusta non è mai una semplice equivalenza. certo, vent'anni sono molti, soprattutto per un diciannovenne.

Il commento pronunciato a caldo da Davide in aula tocca proprio questo punto sensibile: la pena giusta non è mai una semplice equivalenza. La frase e l'abbraccio di Davide, allora, obbligano a tenere insieme due verità che preferiremmo separare: il colpevole deve rispondere del male commesso, ma allo stesso tempo resta un essere umano. Di conseguenza la vittima può chiedere giustizia e insieme provare compassione che può portare una ferita permanente e sottrarsi alla permanenza dell'odio. Per questo Davide Cavallo ci insegna che l'umano eccede. Il suo perdono, in fondo, afferma l'esistenza di uno spazio nel quale la vittima, pur restando vittima, non accetta che il carnefice sia l'autore ultimo della sua vita, per sé e per l'altro. È una forma sobria, quasi segreta, di sovranità, che impedisce al male di occupare tutto.

(Roberta Marchetti da *Today opinioni*)

# Informazioni e Appuntamenti...

## APPUNTAMENTI

### MARTEDÌ 26 MAGGIO

16.30: gruppo di ascolto della parola di Dio con Sergio T. e Giancarlo C. (patronato)

21.00: gruppo di ascolto della parola di Dio con Caterina e Manuel (patronato)

### MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

21.00: gruppo di ascolto della Parola di Dio con M. Chiara D. e M. Grazia R. (via Stella 52 A)

### VENERDÌ 29 MAGGIO

21.00: gruppo di ascolto della Parola di Dio con Cecilia e Franco (via d. Bosco 5)

### GIOVEDÌ 4 GIUGNO

19.00: verifica con l'equipe PRO-MESSA  
21.00: verifica con le equipe del tempo della fraternità

## MAGGIO CON MARIA

**Lunedì 25 Maggio alle ore 21** pregheremo il Rosario dinnanzi all'immagine di Maria, "**Regina degli Abanesi**" (duomo), meditando in musica e canto dell'AVE MARIA, come l'hanno interpretata autori di secoli diversi.

*Lunedì 25 Maggio: MAGNIFICAT DI DON MARCO FRISINA (vivente)*

**Venerdì 29 Maggio alle ore 21.00:** Chiusura del mese Mariano in Duomo .

## PELLEGRINAGGIO

### IN CAMMINO VERSO IL SANTO

Sabato 13 giugno. Appuntamento alla chiesa della Mandria alle 6.

Alle 8 celebrazione della s. Messa in basilica.

### PASSEGGIATA CULTURALE A PADOVA

**Lunedì 22 Giugno dalle 19 alle 21**, accompagnati dal professor Simone Massaro guida di Padova. Passeggiata da **Santa Croce** alla **Specola** per capire la Padova che c'era in rapporto a quella che c'è.

Iscrizioni in ufficio parrocchiale.

Quota di iscrizione: **euro 10**.

## ESTATE 2026

### *Campo Iniziazione Cristiana (2015-2016):*

dal 19 al 25 Luglio, Faller (BL).

### *Campo Fraternità (2013-2014):*

dal 25 Luglio al 1 Agosto, Tretto (VI).

### *Campo Vocazionale 1 (2011-2012):*

dal 25 Luglio al 1 Agosto, Tretto (VI).

### *Campo Vocazionale 2 (2010):*

dal 22 Luglio al 26 Luglio, Romena (AR).

### *Campo di servizio (2008-2009):*

dal 19 Luglio al 25 Luglio, Roma

Le iscrizioni saranno aperte quanto prima.

### *Grest 2026:*

*Dal 15 al 26 Giugno*

## PER RESTARE INFORMATI

Per restare informati sulla vita di comunità, consultate il sito:

[www.abanosanlorenzo.com](http://www.abanosanlorenzo.com)

*La prossima agenda uscirà Domenica 7 Giugno 2026*

## ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

## CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** [www.abanosanlorenzo.com](http://www.abanosanlorenzo.com) [parrocchia@abanosanlorenzo.it](mailto:parrocchia@abanosanlorenzo.it)

**don Alessio** cellulare 346 5741787 mail [donalexbi@gmail.com](mailto:donalexbi@gmail.com)

**don Alessandro** cellulare 338 2800129 mail [alessandro.metello@gmail.com](mailto:alessandro.metello@gmail.com)

**Diacono Raoul Battistin** cellulare 339 5731486 mail [raoulbattistin@gmail.com](mailto:raoulbattistin@gmail.com)